



nuovo regolamento per il personale delle grandi Agenzie, i pericoli che si profilano per la stessa sussistenza del Fondo indennità impiegati, amministrato dall' Istituto, al quale è collegato strettamente il portafoglio attuale e potenziale delle assicurazioni collettive; infine, le vicende e le esigenze delle compagnie collegate (Asfitalia, Praeridentia, Finmeter e Finme) nelle quali l' Istituto ha investito complessivamente dal 1923 ad oggi circa 400 milioni, senza ricavarne che redditi del tutto limitati e saltuari.

Si sofferma quindi a considerare i possibili rimedi e accenna fra l'altro: alla eliminazione del lavoro straordinario, assai oneroso mediante una maggiore razionalizzazione dell'impiego del personale; alla eliminazione della onerosa burocrazia sanitaria soprattutto alla periferia, creata in tempi di eccezionale floridezza di bilancio e dalla quale l' Istituto ha ricavato ben scarsi frutti; ricerca e studio di nuove iniziative industriali; revisione sostanziale del problema delle compagnie collegate il cui accresciuto numero e le cui accrescite esigenze appaiono in contrasto con la necessità di concentrare le forze dell' Istituto per potenziare il suo intervento nel campo dei rami elementari. Prospetta a questo proposito la necessità che l' Istituto prenda in considerazione la possibilità di essere autorizzato ad esercitare direttamente le assicurazioni contro i danni.

Il Capo dell' Ispettorato Amadei si associa alle considerazioni svolte da Ventura e da Fa-